

“Laboratori viventi”, nuova frontiera dell’innovazione agro-zootecnica



Nell’ultimo decennio, il concetto di **laboratorio vivente** (living lab), ritenuto uno strumento molto efficace per **accelerare l’adozione di innovazioni** e la transizione verso nuove forme di produzione più efficienti e sostenibili, ha visto crescere l’attenzione anche da parte dei ricercatori e degli attori della filiera produttiva del settore agricolo al fine di promuovere un processo integrato per la

definizione di nuove soluzioni gestionali.

L'approccio operativo si basa sulla consapevolezza che i risultati della ricerca, le innovazioni, lo sviluppo di nuove soluzioni e lo scambio di conoscenza non possano verificarsi in contesti isolati, ma debbano crescere attraverso una stretta e intensa **collaborazione** tra i diversi **attori** che partecipano al **processo produttivo** e che beneficino dei vantaggi da esso ottenibili. In un laboratorio vivente che opera nel settore **agro-zootecnico** la **co-progettazione** e la **co-creazione** avvengono attraverso l'istituzione di una rete di **agricoltori-allevatori**, ricercatori, tecnici, e altri portatori di interesse (istituzioni, associazioni di produttori, aziende trasformatrici, consumatori finali), che collaborano fin dalle fasi di progettazione delle soluzioni gestionali per arrivare a testare e applicare, in condizioni reali e produttive, **idee innovative** che si distinguono da quelle convenzionalmente adottate nella situazione agricola di riferimento.

Il percorso progettuale tende a considerare le esigenze e le richieste dei diversi attori della filiera produttiva e a formulare soluzioni che consentano di raggiungere il maggior numero possibile di obiettivi individuati, cercando soluzioni che permettano di conciliare positivamente esigenze a volte apparentemente lontane. In qualunque momento del processo di progettazione, la rete di attori che compongono il network può essere ampliata, coinvolgendo nuovi soggetti che operano nel mondo della **ricerca** e dell'innovazione, allo scopo di favorire **l'interazione continua** e lo **scambio di conoscenze**.

Il coinvolgimento di aziende commerciali è indispensabile per costituire esempi dimostrativi e di divulgazione dei processi sviluppati e applicati in condizioni operative reali. Infine, perché l'avanzamento della conoscenza sia efficace e la quantificazione dei vantaggi ottenibili chiara e facilmente apprezzabile, è indispensabile individuare una serie di **indicatori affidabili** che consentano di dimostrare gli effettivi miglioramenti ottenuti con lo sviluppo di **nuovi scenari** operativi e l'applicazione di **nuovi modelli** gestionali.

L'approccio operativo del laboratorio vivente adottato in questo studio si caratterizza per essere un'iniziativa promossa e guidata in primo luogo da ricercatori e imprenditori agricoli, che per abbracciare una prospettiva più ampia ha attivamente coinvolto e integrato nel processo di co-progettazione altri portatori di interesse della filiera (quali agronomi, economisti, veterinari, organizzazioni di produttori, consumatori e decisori politici).

Le principali richieste e aspettative emerse dal lavoro di confronto comune tra portatori di interesse hanno riguardato la **riduzione degli impatti ambientali** (ricercatori, agronomi, consumatori e decisori politici), l'aumento dell'**efficienza nell'uso degli input**

(ricercatori, agronomi, imprenditori agricoli), il ritorno economico dell'attività (imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori), la promozione della **salute** e del **benessere** degli animali (veterinari, organizzazioni di produttori, consumatori), il miglioramento delle **proprietà nutrizionali** e salutistiche del prodotto **latte** (organizzazioni di produttori, consumatori), la riduzione della competizione tra uso di alimenti per l'uomo e per gli animali (competizione food-feed) (ricercatori, decisori politici, consumatori).

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 3/2024

Serve condivisione di filiera per innovare la zootecnia

di E. Tabacco, F. Ferrero, S. Pasinato, G. Rolando, G. Borreani, L. Comino, L. Bertola, D. Giaccone

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *Stalle da Latte*